

PARROCCHIA DI BOVOLONE

CATECHESI CFE N. 265 ANNO PASTORALE 2011 – 2012

(settimana dall'11 al 16 giugno 2012)

Non soltanto parole o riti

Cari amici, gustiamo la Parola che il Signore ci dona

Mc 12, 28-34:

Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: *Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: *Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi*». Allora lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è *unico e non v'è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici*». Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.*

E' un Vangelo che ci sorprende perché accanto ad una definizione esatta di tutti i comandamenti della fede, questo scriba si sente dire da Gesù *Non sei lontano dal regno di Dio*.

Cos'è che manca a questo uomo buono?

Gli manca di riconoscere Gesù come il Signore della vita. Quel Dio che dice di amare, si è reso presente in Gesù e non è più il Dio lontano.

Lo scriba si "accontenta", riconosce Gesù nella sua testa, Lo riconosce nei riti ma non riconosce la persona di Gesù come il Messia...

E questo è anche il nostro rischio.

Anche a noi talora manca proprio il riconoscere Gesù che sta parlando al mio cuore.

La distanza è quando compio dei riti senza riconoscere la Sua presenza. Noi preghiamo ma non riconosciamo la presenza viva di Gesù.

In questo momenti di cfe, quanto sento Gesù vivo, presente?

Gesù non ci ha lasciati. E' rimasto con noi... Questa è la nostra fede!

Quante persone "buone" possono esserci nella nostra comunità parrocchiale, che collaborano..., e perché anche a queste Gesù direbbe *Non sei lontano dal regno di Dio*? Perché Gesù è vivo! la verità della nostra fede è rapportarsi ad un Dio vivo, presente!

Questo non significa abbandonare i riti, la preghiera, l'Eucaristia, ma vivere tutto questo con un cuore nuovo.

Quando si parla del comandamento sull'amore del prossimo, dobbiamo pensare al prossimo come a qualcuno presente, vicino a noi.

Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me (Mt 25,40)

Gesù ci aiuta a riconoscere la concretezza della Sua presenza, ci aiuta a riconoscere la concretezza verso il prossimo che è il modo con cui esprimo l'amore verso Gesù.

Nella cfe abbiamo l'opportunità di tenere viva la nostra coscienza di cristiani: Gesù è il Signore!

Ma io, mi rifaccio veramente a Gesù come Colui che comanda, che guida?

Nella cfe, sto condividendo la fede, la gioia di essere amato con la consapevolezza che questo è un dono da esportare?

Chiediamo al Signore che ci dia lucidità nello Spirito Santo di riconoscere la presenza di Gesù in mezzo a noi.

Sarà allora più vivace la preghiera di lode e di ringraziamento.

Sarà facile condividere la fede

Non potrò non dire cosa il Signore ha detto a me, attraverso l'ascolto della Parola.